



a

Gambolò

Dicembre 2019 ■ NUMERO 02

Pagina 8

Rivoluzione ciclo idrico

*Fogna e acquedotto:
Pavia Acque interviene
sui punti più critici
degli impianti cittadini*

Pagina 5

Clir, gli aspetti da migliorare

*“Sacco rosso” promosso
a pieni voti, ma serve
una modifica
dei giorni di ritiro*

Pagina 15

Operazione asfalti

*Sistemato il manto
stradale di 15 vie:
“La sicurezza è qualcosa
di inderogabile”*

1 milione sotto l'albero

**Ex Metalplast: la Regione stanZIA
916mila euro per la pulizia dell'area**

TUTTE LE INIZIATIVE NATALIZIE TRA CULTURA E DIVERTIMENTO

*Dalla corsa in costume da Santa Claus al concerto
della Corale San Gaudenzio: ecco lo speciale sugli
eventi delle festività.*

da pagina 9 a pagina 11

Il mio augurio per un Natale all'insegna del senso civico

Tolleranza zero verso chi sfregia il territorio: lo dobbiamo a tutti i cittadini rispettosi delle regole

di Antonio Costantino
Sindaco di Gambolò

Vista la prossimità al periodo natalizio, questa seconda uscita del periodico comunale mi dà la possibilità di rivolgere un sincero augurio alle famiglie gambolesi. Da sindaco voglio esprimere vicinanza ai miei concittadini, molti dei quali, con le loro azioni, arricchiscono di valori positivi la comunità di Gambolò. Abbiamo la fortuna di vivere in un contesto cui non fanno difetto le persone di "buona volontà", dal mondo dell'associazionismo a quello dell'educazione, senza dimenticare la promozione della cultura, il commercio e le attività produttive. Come in un chiaroscuro, la parte luminosa del nostro piccolo spaccato di mondo è tuttavia messa a contrasto con le nuove forme di barbarie, verso le quali l'amministrazione ha intrapreso la strada di una guerra senza



Antonio Costantino

quartiere. Mi riferisco soprattutto a chi, in barba al senso civico, continua a sfregiare il territorio con l'abbandono di montagne di rifiuti, dimostrando di avere in odio l'ambiente e persino la salute del prossimo. Contro gli atteggiamenti di queste persone - che, ribadisco, sono a tutti gli effetti una forma d'odio - abbiamo creato un'apposita unità della Polizia Locale, vale a dire la divisione Igiene ambientale e Controllo del

territorio. E presto disporremo una serie di telecamere nascoste nei punti più critici, così da individuare e sanzionare chi alimenta le discariche abusive. Tolleranza zero. Lo dobbiamo, sul piano morale e su quello amministrativo, a tutti coloro che fanno del rispetto delle regole un imperativo categorico. Ma siamo altresì consapevoli che la repressione non basta. Ed è con questo spirito che è stata istituita la Consulta Ambiente, incaricata di affrontare le problematiche legate alla difesa di aria, acqua e suolo anche dalla prospettiva della prevenzione. Abbiamo insomma intrapreso un percorso ambizioso, difficile, ma già si vedono i primi risultati. Sostanziosi, nel caso dell'ex Metalplast, vicenda annosa che, come è riportato in queste pagine, si avvia ai titoli di coda. A un passo dalle festività, non potevamo aspettare novità migliore. Buon Natale.

Una mostra e percorsi didattici nel futuro dell'ex Aeronautica

La base dismessa ospiterà un percorso espositivo dedicato alle guerre mondiali e al Risorgimento

L'ex base dell'Arma Aeronautica, assegnata dal demanio al Comune, si prepara a iniziare una seconda vita tra cultura e sport. Nel futuro della struttura di Remondò ci sono infatti interessanti novità: la prima riguarda la creazione di una mostra permanente dedicata alle due guerre mondiali, con l'aggiunta di reperti risalenti agli anni del Risorgimento; la seconda concerne le possibilità future di utilizzo sportivo dell'area, per le quali sarà prossimamente pubblicato un apposito bando. Nelle scorse settimane la giunta municipale ha inoltre avuto modo di sottoporre il proprio progetto alla

Regione Lombardia, sponda assessorato alla Cultura, ricevendo positivi riscontri sulla possibilità che l'ente guidato da Attilio Fontana sostenga attivamente il rilancio dell'ex sito militare. «Al momento della cessione - spiega l'assessore Anna Maria Luisa Preceruti, che si sta occupando della questione insieme al sindaco e agli altri colleghi di giunta - è stato definito un termine di tre anni per trovare una possibile destinazione del complesso. Noi abbiamo optato per una soluzione di tipo culturale, elaborando l'idea di uno spazio espositivo sui conflitti armati del Novecento.

Grazie alla disponibilità di alcuni collezionisti, questo proposito è sempre più vicino a trasformarsi in realtà». La mostra permanente diverrebbe il fulcro di un ampio percorso didattico, pensato in primis per le realtà scolastiche cittadine, ma aperto a tutti i plessi del territorio. «Da parte delle scuole c'è molto entusiasmo - aggiunge l'assessore - e prossimamente sarà creato un itinerario che, partendo dalla linea narrativa della mostra, permetterà agli studenti di visitare Palestro e Magenta, due luoghi profondamente legati alle battaglie per l'indipendenza nazionale».

Area Metalplast, l'incubo sta per finire

Dalla Regione quasi 1 milione di euro per la pulizia del sito

«La Regione Lombardia ha messo a disposizione 916.353 euro per il ripristino ambientale e sanitario. Ora possiamo affermare con certezza che il 2020 sarà l'anno della svolta». Buone notizie sul fronte della vicenda Metalplast, il complesso industriale dismesso che nel tempo è divenuto ricettacolo di rifiuti abbandonati dai soliti incivili fino a trasformarsi, con buona pace dei gambolesi, in una vera e propria discarica abusiva. All'orizzonte si profila infatti la pulizia dell'area alla frazione Garbana – già al centro di provvedimenti ad hoc da parte dell'amministrazione comunale – dove sono presenti 385 tonnellate di cemento amianto, 2.220 metri cubi di rifiuti poliaccoppiati di alluminio, 3.767 metri cubi di polveri di abbattimento dei fumi oltre a rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, rifiuti in legno, in plastica, pneumatici fuori uso e scarti in gomma, bombole di gas e rifiuti ingombranti. Un caso, quello dell'ex stabilimento di recupero dell'alluminio, che si trascina da molti anni senza approdare a interventi risolutivi. Ora però, grazie al programma di intervento approvato dalla Regione Lombardia, lo scenario evolve con decisione verso una schiarita. A spiegarlo è il sindaco di Gambolò, Antonio Costantino: «Già nel 2017, freschi di insediamento, – ricorda il primo cittadino – avevamo messo

in campo azioni concrete, in linea con la ferma volontà di impedire che la situazione dell'area degenerasse ulteriormente. Il passo iniziale è stato quello di tamponare l'emergenza mettendo in sicurezza la zona, al fine di evitare altre intrusioni. Nel frattempo ci siamo attivati per avere un quadro preciso del problema, commissionando un accurato studio geologico sulle condizioni del sedime. Ne è emerso che le operazioni di pulizia necessarie a disinnescare questa bomba ecologica avrebbero un costo vicino al milione di euro. Una cifra enorme. L'amministrazione – prosegue Costantino – non può affrontare da sola una spesa così ingente, per quanto lo stato indecoroso dell'ex fabbrica, con i conseguenti riflessi sull'ambiente, reclama da ormai troppo tempo misure urgenti. Da qui l'istanza presentata alla Regione

Grazie al Programma di intervento approvato a Milano sarà possibile rimuovere i rifiuti che nel tempo si sono accumulati all'interno dell'ex stabilimento di recupero dell'alluminio



Lombardia allo scopo di ottenere adeguato sostegno. Dopo un anno e mezzo di interlocuzione con gli organismi preposti, siamo giunti alla fine del percorso. Di recente la giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, ha infatti approvato il "Programma annuale di intervento per l'attuazione di misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti", che comprende (primo tra gli interventi in graduatoria) anche il finanziamento destinato alla pulizia dell'ex Metalplast. Una volta ripristinato il sito, "si procederà alle attività di indagine ambientale preliminare, in contraddittorio con Arpa – si legge nel programma della Regione – mediante il campionamento delle matrici ambientali potenzialmente impattate dalla presenza dei rifiuti". «Andrà così a chiudersi, si spera una volta per tutte – aggiunge il sindaco – una vicenda davvero spiacevole per la nostra comunità».

L'approccio alla questione dell'ex Metalplast «rientra nella visione prioritaria che abbiamo scelto di accordare al tema della tutela ambientale. Viviamo tempi – conclude Costantino – in cui un certo ecologismo di maniera, facile da professare proprio perché astratto, offusca quello che dovrebbe essere il corretto approccio alla questione. Noi pensiamo invece che la difesa dell'ambiente debba passare dai fatti ed è per questo che, fin dalla prime battute del nostro cammino amministrativo, ci siamo impegnati a dare risposte tangibili ai problemi che affliggono la realtà locale»



Alle scuole rivivono i telefoni “da buttare”

Avviata la raccolta benefica dei telefonini non più utilizzati

È il silenzioso compagno delle nostre giornate. Ce l'abbiamo sempre a portata di mano, ne apprezziamo le funzionalità di comunicazione e di svago, lo custodiamo gelosamente e gli riserviamo cure come a nessun altro oggetto. Ma quando lo lasciamo per uno nuovo, il nostro amato telefonino diventa di colpo spazzatura: nessun futuro, nessuna seconda possibilità. Eppure dentro di esso c'è un piccolo tesoro, fatto di parti realizzate con materiali rari e preziosi. Perché spreccarlo? È la domanda rilanciata sul territorio dalla Diocesi di Vigevano e raccolta con entusiasmo anche dall'Istituto Comprensivo “G. e G. Robecchi” di Gambolò, realtà che ha aderito alla Campagna per il Riciclo dei Cellulari sostenuta a livello globale dallo statunitense Jane Goodall Institute. L'iniziativa è focalizzata sul riciclo di ogni tipo di cellulare, smartphone e tablet, non più funzionante o non più utilizzato (non includendo batterie e caricatori perché, a tutt'oggi, non è ancora stato trovato un processo di trattamento finalizzato al loro recupero). E la difesa dell'ambiente non è l'unico obiettivo della campagna. Grazie alla vendita dei componenti riutilizzabili, infatti, il Jane Goodall Italia sosterrà parte delle spese

per l'istruzione dei ragazzi ospiti del “Villaggio dei Bambini” di Sanganigwa, un orfanotrofio in Tanzania. Proprio in una delle regioni dell'Africa da cui provengono le risorse minerarie impiegate nella fabbricazione degli smartphone. «Le ragioni che ci hanno spinto a fare nostra questa iniziativa – spiega il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo gamboliese, Gabriele Sonzogni – sono molteplici e tutte in sintonia con le finalità educative della scuola. In primo luogo perché la campagna del Jane Goodall Institute sviluppa il tema della tutela ambientale, affrontato a partire da un oggetto con cui i ragazzi hanno molta familiarità. E poi per i suoi risvolti di sostenibilità economica, solidarietà, sostegno all'istruzione. Talvolta siamo portati a pensare che il cellulare vecchio non abbia più alcun valore, mentre ci sono possibilità di riutilizzo che permettono di limitare l'impiego di nuove materie prime, con i benefici che ne derivano sul piano della gestione delle risorse naturali. La raccolta avviata presso la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado vuole proprio contribuire a promuovere la cultura del riuso. Questo permette agli studenti di toccare con



mano i meccanismi dell'economia circolare, oltre al sostegno a una causa solidale – dice in riferimento alla destinazione dei proventi – molto vicina alle sensibilità della scuola».

In prima battuta, l'invito a portare tablet e cellulari dismessi nei punti di raccolta è stato esteso ai ragazzi e alle loro famiglie. Ma chiunque volesse partecipare, potrà farlo affidando agli scolari il proprio telefonino non più utilizzato. «Le modalità organizzative della scuola – specifica Sonzogni – non ci consentono di mettere direttamente a servizio del pubblico i punti di raccolta. Tuttavia, nel caso in cui qualcuno conosca un nostro studente e abbia modo di consegnargli un vecchio cellulare o un tablet, siamo assolutamente disponibili ad accettarne il contributo». Ulteriori informazioni sulla campagna sono disponibili sul sito web janegoodall.it

L'assessore Bologna: «Per noi è un fiore all'occhiello»

Nido d'Infanzia, il Comune stanZIA 2.200 euro per libri e giocattoli

Arredi, giocattoli educativi e libri per promuovere il piacere della lettura fin dalla più tenera età. È la nuova dotazione destinata al Nido d'Infanzia comunale, grazie allo stanziamento di 2.200 euro recentemente deliberato dal massimo consesso cittadino. Segno di vicinanza alle esigenze delle famiglie, la decisione assunta in aula consiliare permetterà di rinnovare i ma-

teriali in uso al servizio educativo, «che da tempo – dice in proposito l'assessore Helena Bologna – necessitava di un'iniziativa di questo tipo. Il Nido d'Infanzia è uno dei fiori all'occhiello della nostra città e merita la massima attenzione. Come amministrazione ne siamo fortemente convinti. In particolare – aggiunge – trovo che l'acquisto di libri per la prima infanzia



sia qualcosa di molto importante, se vogliamo che i bambini acquisiscano da subito quella consapevolezza necessaria a costruirsi una cultura negli anni a venire».



Differenziata, giorni di ritiro da rivedere

“Sacco rosso” promosso, ma rimangono ancora delle criticità

A circa sei mesi di distanza dal passaggio al “sacco rosso”, la raccolta differenziata porta a porta ha senza dubbio ottenuto un deciso miglioramento. Ma tra Comune e Clir restano ancora un paio di questioni aperte, prima fra tutte quella dello spazzamento stradale. Sulla qualità complessiva del servizio, effettuato con cadenza bisettimanale dalla società di Parona, permangono infatti alcune difficoltà. «Il problema principale – spiega Margherita Viola, consigliere comunale di maggioranza – è dato dall’utilizzo di mezzi troppo grandi, con i quali è impossibile entrare nelle vie più strette. Questo comporta una disomogeneità nel livello di pulizia delle strade municipali, chiara-

mente a discapito di quelle meno larghe. A Clir, quindi, abbiamo chiesto di impiegare anche spazzatrici di dimensioni più piccole, così da garantire una pulizia capillare delle superfici stradali della nostra città».

Benché più agevole per i cittadini e performante per l’azienda che si occupa della raccolta rifiuti, anche il “sacco rosso” – nel quale vengono conferiti carta, cartone, plastica e metalli, materiali che vengono poi suddivisi “a valle” e recuperati in appositi impianti – ha inoltre bisogno di qualche aggiustamento: «Per quanto riguarda le utenze domestiche, finora non sono emersi punti critici. Anzi – riprende Margherita Viola – possiamo dire che l’introduzione di questa



Margherita Viola

formula si è rivelata più che positiva per le famiglie. Non possiamo dire altrettanto dell’impatto avuto sulle attività commerciali, in particolare quelle che alla domenica osservano il giorno di chiusura, in quanto il ritiro avviene il lunedì. Così i titolari degli esercizi si trovano costretti a ritornare ogni domenica per portare in strada il “sacco rosso” che, come da regolamento, deve essere esposto dopo le ore 20 del giorno precedente a quello di ritiro. È una situazione disagiata che potrebbe essere risolta con poco: basterebbe cambiare il giorno di recupero dei sacchi. Da parte nostra c’è l’impegno a sollecitare Clir affinché venga incontro alle esigenze dei commercianti».

Rosone danneggiato dalle auto: la ditta lo sostituisce a costo zero

Al posto del manufatto deteriorato un granito di maggior spessore per garantire più resistenza agli urti

Non comporta alcun costo per la collettività la sostituzione del rosone in granito collocato, soltanto pochi mesi fa, all’incrocio tra corso Umberto I, via Fiume e via Vecchia di Vigevano. A causa di un difetto di posa, nelle scorse settimane il nuovo arredo urbano è stato danneggiato dal passaggio delle auto: subito la ditta che ha effettuato i lavori, con i quali è stato anche sostituito il vecchio semaforo sospeso, ha dato la propria disponibilità a rimpiazzare il manufatto con uno più resistente. «Il tutto – dice in proposito il vicesindaco Antonello Galiani – senza ulteriori spese per l’amministrazione comunale, in quanto l’impresa si è assunta completamente gli oneri di questo nuovo lavoro. Lo spessore del granito passerà da 8 a 12 centimetri, proprio per ridurre al minimo la possibilità di danneggiamenti fortuiti».



“Alberi ed edifici autonomi contro i cambiamenti climatici”

La proposta: bisogna prendere in considerazione una vera e propria rivoluzione della politica locale

di **Davide Mazzucco**
Consigliere del gruppo
“SiAMO Gambolò”

In questo breve spazio vorremmo prendere spunto dalla battaglia della giovane attivista Greta Thunberg per occuparci dell'argomento più discusso nell'ultimo periodo: i cambiamenti climatici. Cosa sono i cambiamenti climatici e perché ci dovrebbero interessare?

Possiamo tranquillamente affermare che i cambiamenti climatici sono la conseguenza dei comportamenti negativi dell'uomo sulla natura. La principale causa dei cambiamenti climatici è da ricondursi al cosiddetto riscaldamento globale.

In occasione dell'ultima Assem-

blea generale di Confindustria Pavia, è stato presentato il rapporto “La competitività del territorio pavese nel sistema metropolitano regionale” realizzato dall'Università di Pavia che traccia una situazione generale poco rosea specie negli indicatori su ambiente (agli ultimi posti tra le provincie italiane) e salute dove addirittura viene scritto che “La speranza di vita alla nascita [...] è la più bassa in Lombardia e al di sotto della media nazionale: secondo i dati 2017 [fonte: Annuario Statistico regionale, ndr] nella provincia di Pavia si ha una prospettiva di vita in media di 1,5 anni inferiore per i maschi e di 1,1 anni per le femmine rispetto agli altri abitanti della Lombardia”.

Questo triste quadro non ci deve

sconfortare ma spronarci a intraprendere iniziative volte a migliorare le attuali condizioni ambientali.

Alcuni provvedimenti di questa Amministrazione, quale ad esempio l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, vanno nella giusta direzione: ma non è sufficiente!

Occorre prendere in considerazione una vera e propria rivoluzione della politica locale ambientale come ad esempio: ripopolamento del patrimonio arboreo, agricoltura sostenibile, mobilità a impatto zero e indipendenza energetica di tutti gli edifici pubblici. Solo così potremmo dare vere risposte ai giovani ragazzi che, come Greta, chiedono “solo” un futuro migliore.

“Sogno una città plastic free”

Diamo risposte ai giovani per un futuro migliore

di **Elena Nai**
Consigliere del gruppo
“Gambolò Città Ideale”

Il tema relativo alla tutela dell'ambiente in cui viviamo, oltre ad essere di estrema attualità è un argomento che coinvolge tutti i cittadini, a prescindere dall'estrazione politica.

Sarebbe auspicabile vista l'importanza della questione che il Comune di Gambolò si facesse portavoce in nome di tutti i cittadini elevandosi a “Comune plastic free”, adottando un cronoprogramma che preveda l'eliminazione totale della plastica non riciclabile.

Oltre alla predetta iniziativa il Comune potrebbe farsi promotore di convenzioni con i commercianti di Gambolò per prevedere sconti alle persone che conferiscono plastica presso i contenitori da allocare presso il territorio comunale. del patrimonio arboreo, agricoltura sostenibile, mobilità a impatto zero e indipendenza energetica di tutti gli edifici pubblici.

Solo così potremmo dare vere risposte ai giovani ragazzi che, come Greta, chiedono “solo” un futuro migliore.



Negozi più tutelati dalle nuove regole

Variante al Piano Commerciale: ricalcolate le superfici di vendita

Più tutela agli esercizi di vicinato esistenti, a fronte delle oscillazioni demografiche che hanno portato la popolazione residente sotto la soglia dei 10mila abitanti. Questa, in sintesi, la fotografia della prossima variante al Piano Commerciale del Comune di Gambolò, la cui adozione è programmata per la metà del mese di dicembre. «La difesa del commercio locale – commenta il sindaco Antonio Costantino – occupa una posizione di rilievo nella lista delle nostre priorità. Al di là della loro funzione di servizio alla cittadinanza e dei non trascurabili risvolti economici, i negozi costituiscono a tutti gli effetti anche un presidio di vivacità sociale, nonché un fattore di incremento della sicurezza reale e percepita. Quando una sacchinesca si abbassa per sempre, insomma, a uscirne sconfitto non è solo l'esercente che si è trovato costretto ad alzare bandiera bianca, bensì l'intero equilibrio del tessuto socioeconomico locale. Ecco perché – prosegue il primo cittadino gambolese – vogliamo orientare l'azione amministrativa alla preservazione di questa ricchezza, chiaramente nel solco delle normative che disciplinano

la materia». Nello specifico della variante in arrivo, l'amministrazione comunale andrà a recepire le più recenti indicazioni della Regione Lombardia sul rapporto tra numero di abitanti e superfici di vendita. Le medie strutture, la cui estensione può attualmente raggiungere i 2.500 metri quadrati, con la modifica del Piano Commerciale potranno occupare una superficie massima di 1.500 metri quadrati. Analogamente il limite delle piccole attività passerà da 250 a 150 metri quadrati. In altri termini, sarà scongiurato l'arrivo di insediamenti che possano in concreto compromettere la stabilità del sistema commerciale cittadino. «Il fattore determinante – spiega ancora il primo cittadino – è la diminuzione del numero di abitanti. Al di sotto dei 10mila abitanti, infatti, la normativa regionale prevede la revisione dei parametri di superficie delle strutture commerciali, al fine di evitare sproporzioni tra domanda e offerta».

Nessuna compressione del libero mercato, quindi, ma una sensata applicazione del dettato legislativo a sostegno dei piccoli commercianti.

Pgt, le modifiche

Lo strumento urbanistico sarà adeguato alle ultime disposizioni della Regione Lombardia: cambiamenti effettivi dal 2020

Cambia il Piano di Governo del Territorio. Due le varianti che a breve termine interesseranno lo strumento urbanistico adottato dal Comune di Gambolò: una riguarderà il Piano delle Regole, l'altra il Piano dei Servizi. «Entrambe – spiega il sindaco Antonio Costantino – non andranno ad incidere sui documenti di piano già approvati,

ma saranno piuttosto finalizzate a regolarizzare alcune questioni sospese. A caratterizzare le varianti sarà anche l'utilizzo di una nuova terminologia, in ottemperanza a quanto disposto dalla Regione Lombardia nel novembre dello scorso anno. Una modifica – prosegue – che ha l'obiettivo di uniformare gli strumenti urbanistici dell'intero



La gara per l'affidamento Remondò, bando per l'ex scuola

È in fase di preparazione un bando di gara per l'assegnazione dell'ex scuola elementare di Remondò, immobile al quale l'amministrazione vuole dare un'impronta di servizio alla cittadinanza con risvolti di natura sociale.

«Il nostro obiettivo – spiega in proposito il sindaco Antonio Costantino – è quello di andare incontro alle esigenze degli abitanti della frazione, dove al momento mancano, ad esempio, negozi di vicinato per la vendita di generi di prima necessità. Al contempo cercheremo di dare alla struttura una finalità di carattere sociale».

A Remondò vivono circa 600 persone, tra cui diversi anziani che hanno difficoltà a raggiungere autonomamente le attività di servizio presenti nel capoluogo. «Verrà fatta una gara – conclude il sindaco – al fine di individuare un soggetto che possa gestire gli spazi dell'ex scuola, ormai abbandonata da tempo. Come amministrazione siamo attenti al tema delle frazioni, e faremo di tutto per migliorarne la qualità della vita».

territorio regionale, oggi spesso disomogenei tra loro».

Salvo imprevisti, le modifiche al PGT saranno adottate entro la metà del mese di dicembre. Successivamente verrà avviata la fase di esposizione e osservazione. «Al più tardi – conclude Antonio Costantino – diventeranno effettive nell'aprile del prossimo anno».

Da Pavia Acque lavori per quasi due milioni di euro

Galiani: «Stiamo risolvendo problemi che si trascinano da anni»

Fognatura, acquedotto, strade. Guardando al versante dei lavori pubblici emerge un quadro più che mai intenso, grazie agli investimenti che Pavia Acque, attraverso Asm Vigevano, sta via via concretizzando sul territorio comunale gambolense: si parla di lavori per poco meno di 2 milioni di euro, una cifra importante messa sul piatto dalla società pavese allo scopo di risolvere la lunga lista di problematiche legate al ciclo idrico integrato.

Ma andiamo con ordine. Il primo e più consistente intervento in programma è quello avviato in via Isella sul finire di novembre, che prevede la completa sostituzione delle tubazioni della fogna dall'incrocio con via Roma all'intersezione con via Lomellina. Oltre 1 chilometro di cantiere, per una durata prevista di circa quattro mesi, e quasi 400 famiglie interessate dall'opera. «Dopo via Sforzesca - spiega il vicesindaco Antonello Galiani, titolare della delega ai lavori pubblici - prosegue il piano di riqualificazione degli impianti cittadini del servizio idrico integrato, reso possibile dagli accordi raggiunti da Comune e Pavia Acque. Quella di via Isella è una zona particolarmente critica, già oggetto in passato di ordinanze a carattere igienico-sanitario: il cantiere ha proprio l'obiettivo di risolvere gli annosi problemi dell'area, con la posa di tubazioni da un metro di diametro al posto delle attuali. Per intervenire si è dovuto attendere l'abbassamento della falda, in quanto la rete fognaria transita a circa 3 metri e mezzo di profondità. A causa della sua lunga durata, la realizzazione dell'opera è certamente invasiva - prosegue il numero due della giunta cittadina - e ci scusiamo con i residenti per i disagi che stanno affrontando, ma alla luce delle situazioni

pregresse non poteva più essere rimandata. Proprio per informare la popolazione sulle tempistiche e sulle caratteristiche dell'intervento, è stato organizzato un incontro pubblico in cui si è anche affrontato il tema della raccolta differenziata, rimodulata da Clir in forza dei lavori in corso».



Il vicesindaco Galiani

Operazione caditoie pulite

Via Isella non sarà la sola porzione del tessuto urbano coinvolta dalle migliorie alla rete fognaria. Anzi, uno degli interventi programmati riguarderà l'intero territorio comunale (frazioni comprese): si tratta della pulizia delle 906 caditoie che collegano i 36 chilometri di fognatura presenti a Gambolò. «È un lavoro - riprende Galiani - che non veniva fatto da tempo. Allo scopo il consiglio comunale ha stanziato 40mila euro: si procederà a lotti e il risultato sarà un flusso delle acque più agevole».



Corso Umberto cambia pelle

Altri 700mila euro sono stati stanziati da Pavia Acque per un terzo insieme di interventi, che dovrebbe prendere il via entro i primi sei mesi del 2020. Al centro dei lavori ci sarà corso Umberto, dove verranno completamente sostituite le ormai obsolete tubazioni dell'acqua potabile. Il cantiere prevede inoltre l'ampliamento di circa 100 metri di fognatura, vale a dire il tratto che costeggia il cavo Bogino. Ma l'operazione non riguarderà solo il ciclo idrico integrato, come spiega ancora il vicesindaco Galiani: «Le frequenti rotture dei tubi, con conseguente fuoriuscita di acqua, nel tempo hanno dissestato il manto stradale. La conseguenza - aggiunge - sono i tanti dislivelli che rendono disagiata la via: una situazione che ci era ben nota, ma abbiamo preferito attendere per non sprecare soldi pubblici in interventi estemporanei. Ora, con la riqualificazione del tratto di acquedotto compreso tra il nuovo incrocio rialzato e la rotatoria di viale Industria, si potrà procedere con il rifacimento del manto stradale. I lavori, sempre sostenuti economicamente da Pavia Acque, inizieranno non appena sarà terminata la fase di assestamento».

APPUNTAMENTI sotto l'Albero

VENERDÌ 6 DICEMBRE

Si accende l'Albero

Appuntamento fissato alle ore 21 di venerdì 6 dicembre. In piazza Cavour si accenderanno le luci dell'Albero di Natale, che quest'anno sarà abbellito dagli addobbi realizzati dagli alunni della Scuola primaria. Gli stessi bambini interverranno alla manifestazione per intonare canti natalizi, dando ufficialmente via alle manifestazioni in programma per le festività. A rendere il tutto più ricco di significato è il messaggio di sostenibilità legato agli addobbi, interamente ricavati da materiali di riciclo e nello specifico dai tappi delle conserve. Insomma, una bella impronta ecologica per qualcosa che spesso sconta l'accusa di cedere alle peggiori derive consumistiche.

DOMENICA 8 DICEMBRE

La casa di Babbo Natale

Da qualche anno a questa parte le cronache internazionali ci consegnano un indirizzo preciso: Rovaniemi, Lapponia finlandese, Circolo Polare Artico. Ma la verità è che per incontrare Babbo Natale, in carne e ossa, non ci si deve necessariamente spingere tra i ghiacci perenni dell'Europa del nord. Eh sì, perché domenica 8 dicembre l'omone barbuto e di rosso vestito scenderà alle nostre latitudini al preciso scopo di incontrare i più piccoli. In occasione della Festa dell'Immacolata Concezione, infatti, il Salone Littà tornerà a ospitare la Casa di Babbo Natale: tutti i bambini potranno salire sulle ginocchia del signor Santa Claus per farsi scattare da mamma e papà (o dai nonni, perché no?) una bella foto ricordo. Organizzata dall'Associazione Amici del Presepe, l'iniziativa prevede anche la presenza di alcuni animali da cortile nell'area del Castello, oltre a una carrozza trainata da cavalli che, su richiesta, potrà accompagnare gli avventori dalla piazza del municipio alla Casa di Babbo Natale. L'inaugurazione è fissata per le ore 10, ma le porte della magione di colui che è solito calarsi dai cammini per recapitare pacchi e pacchetti resteranno aperte tutto il pomeriggio.

DOMENICA 8 DICEMBRE

Mercatini l'8 dicembre

Domenica 8 dicembre, dalle 8:30 alle 18, piazza Cavour e le vie del centro storico si popoleranno di bancarelle, fitte di idee regalo curiose e originali. Con i Mercatini di Natale arriveranno in città tante creazioni hobbistiche, ma anche punti dedicati alla gastronomia e menù a tema proposti dai ristoranti locali. Non mancherà poi la postazione del Comitato di Gambolò della Croce Rossa Italiana, che proporrà due classici del periodo: le caldarroste e l'irrinunciabile vin brulé. Un'occasione da non perdere per calarsi nel clima natalizio!

DOMENICA 15 DICEMBRE

Una corsa per tutti con il costume di Santa Claus

Approda a Gambolò la "Corsa dei Babbi Natale", divertentissima iniziativa per tutte le età basata su una formula che ha già riscosso ampio successo in molte città italiane. La competizione, aperta alla cittadinanza, si svolgerà nella mattinata di domenica 15 dicembre: nelle vie del centro si snoderà un simpatico serpentine di "emuli" di Santa Claus, pronti a contendersi i premi in palio. Per iscriversi basterà presentarsi vestiti da Babbo Natale oppure versare la quota necessaria a coprire il costo del kit, con il quale ogni partecipante si trasformerà nell'indiscusso detentore del record di letterine ricevute. Due i percorsi pianificati, uno per i bambini, l'altro per gli adulti. Saranno premiati il gruppo più numeroso, il concorrente più giovane e quello più anziano, riconoscimenti che ben si sposano con lo spirito scanzonato e aggregativo dell'iniziativa. «La "Corsa dei Babbi Natale" - commenta l'assessore alle Manifestazioni del Comune di Gambolò, Anna Maria Luisa Preceruti - è una novità che abbiamo voluto inserire nel cartellone delle manifestazioni natalizie di concerto con le associazioni locali. L'invito a partecipare è stato esteso ai volontari delle stesse associazioni, oltre che agli alunni delle scuole, ma potrà aderirvi chiunque lo desiderasse. Speriamo nella più ampia partecipazione possibile, anche perché sarà un'occasione per vivacizzare il nostro contesto cittadino».

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

La Corale San Gaudenzio festeggia i 25 anni di attività con un grande concerto

L'evento sarà una sorta di "retrospettiva", come un corridoio costellato di finestre aperte sul cammino artistico del gruppo. Si viaggerà dagli esordi ai giorni nostri, tappa dopo tappa, in compagnia di importanti ospiti. Dopo tutto, durante il concerto di lunedì 23 dicembre la Corale San Gaudenzio celebrerà un traguardo importante: quello dei 25 anni di attività, ricorrenza per la quale è anche in cantiere una specifica pubblicazione. Presso la chiesa parrocchiale, a partire dalle ore 21, verrà proposto un repertorio orientato prevalentemente alla musica sacra, non senza qualche gradita sorpresa per il pubblico: «Per festeggiare il nostro primo quarto di secolo abbiamo pensato a una scaletta antologica, composta da brani già eseguiti in concerti del passato. Insieme a noi - rivela il maestro Giovanni Maestrone, direttore della Corale - ci saranno quattro solisti del Teatro alla Scala: il soprano Lucia Ellis Bertini, il mezzosoprano Giovanna Caravaggio, il tenore Massimiliano Italiani e il basso Luciano Andreoli. Ci accompagnerà al pianoforte il maestro Nelson Calzi, anch'egli in forza alla Scala di Milano». L'ingresso al concerto del 23 dicembre è gratuito, praticamente un "regalo di Natale" a tutta la comunità di Gambolò.

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Concorso “Presepi in famiglia”: in gara il simbolo più autentico delle feste

È il simbolo più autentico del Natale, forte di un significato universale ma al tempo stesso modellato sull'interpretazione creativa dei singoli. Il presepe, la cui origine si fa risalire a San Francesco d'Assisi, pur rimandando a un luogo e a un'epoca precisa è capace di annientare le barriere, tanto del tempo quanto dello spazio, lasciando campo aperto alla fantasia di chi lo realizza. E vuole proprio essere un invito alla creatività quello che l'Associazione Amici del Presepe torna a rivolgere alle famiglie gambolesi attraverso il concorso dedicato alle rappresentazioni della Natività. «Tutte le persone interessate a partecipare a “Presepi in famiglia” – spiega Pietro Scaglione, tra gli organizzatori dell'iniziativa – potranno compilare con i propri dati il modulo di adesione. Successivamente saranno contattate da una nostra incaricata, che girerà casa per casa a fotografare le loro creazioni». A una giuria il compito di scegliere i vincitori, che saranno premiati lunedì 6 gennaio alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale dei Santi Gaudenzio ed Eusebio. A margine della stessa cerimonia religiosa, che comprenderà l'arrivo dei Magi, il tradizionale bacio a Gesù Bambino e la benedizione dei mandarini, si terrà inoltre la premiazione di un secondo concorso: sul podio i migliori allestimenti a tema natalizio delle vetrine dei negozi.

Inaugurata la “Panchina Rossa”

L'impegno dell'amministrazione nel promuovere una cultura di contrasto alla violenza di genere

Troppo spesso le donne combattono contro un nemico invisibile, taciturno, insidioso. Ogni atteggiamento di indifferenza, ogni distanza emotiva nei confronti di chi è vittima della violenza di genere contribuisce ad alimentare una vera e propria piaga sociale, a conti fatti lacerante quanto la violenza stessa. Ed è un monito ad aprire gli occhi quello lanciato dall'amministrazione comunale di Gambolò con l'installazione della “Panchina Rossa”, l'arredo-simbolo che in tantissime città esorta i passanti a riflettere sui contorni di un fenomeno troppo spesso sottostimato dall'opinione pubblica. Collocata nel viale del Castello Litta, la panchina è stata ufficialmente inaugurata alla presenza delle autorità lunedì 25 novembre, in occasione della “Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne”. «Ora chiunque passerà da lì – dice l'assessore Anna Maria Luisa Preceruti – sarà visivamente incoraggiato a dedicare un pensiero a quelle mogli, compagne, madri, figlie e sorelle che vivono l'inferno tra le mura domestiche. Ma con questa iniziativa vogliamo anche lanciare un messaggio di speranza: esistono percorsi di riscatto che permettono di uscire dalla violenza. Tante donne ce l'hanno fatta, tante altre ce la faranno. La nostra società ha un disperato bisogno di questa consapevolezza, affinché non si spenga mai la luce in fondo al tunnel». Sempre lunedì 25, alle ore 21, l'Auditorium ha ospitato lo spettacolo “cantaStorie, fiabe di ieri e di oggi, storie di donne libere”, proposto dall'Istituto Com-

prensivo per offrire, attraverso la forma del linguaggio artistico e drammaturgico, una occasione di riflessione e presa di coscienza. A partire da giovedì 21 novembre, in piazza Cavour sono state inoltre esposte alcune sagome ad altezza naturale con storie di donne che si sono lasciate alle spalle esperienze di violenza, proprio a testimoniare la possibilità di riprendere in mano la propria vita.



Il Nepal di Callegaro in una serata a scopo benefico

Il direttore della Civica scuola di musica ha portato lo stemma di Gambolò a 6.476 metri d'altitudine in Himalaya: domenica 15 dicembre il racconto dell'impresa all'Auditorium

Ad aprile ha portato Tricolore e gagliardetto della città a un soffio dal tetto del mondo. Ora per Paolo Callegaro, appassionato di alpinismo e direttore della Civica scuola di musica Gambolò, è arrivato il momento della condivisione. Non quella banale dei social, ma quella vera: storie, emozioni, fatiche, desideri. Il racconto della sua "passeggiata" a 6.476 metri d'altitudine, sulla cima himalayana del Mera Peak, sarà il piatto forte dell'incontro a ingresso gratuito programmato per le ore 21 di domenica 15 dicembre, presso l'Auditorium delle scuole di corso Garibaldi. Titolo: "Il mio Nepal". Guai però a farsi ingannare dal pronome possessivo, perché, al di là della dimensione individuale dell'avventura ad alta quota, a caratterizzare la serata sarà anche il ritratto di un popolo forte e digni-

tosio, qual è quello nepalese. «Durante la spedizione - rivela Callegaro, classe 1976, insegnante di musica e chitarrista professionista - ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno regalato una grande esperienza umana. Uomini, donne, bambini che nella loro povertà dimostrano una forza d'animo incredibile. Di loro ricordo soprattutto i sorrisi, in un mondo che ancora vive di piccola agricoltura».

Nel corso della serata, affidata alla conduzione della personal trainer Samuela Moioli, saranno proiettati video e immagini che ricostruiscono l'impresa portata a termine da Callegaro la scorsa primavera, dall'avvicinamento al campo alla scalata della vetta. Il tutto intervallato dalla narrazione in prima persona del protagonista. «Ma quest'incontro - riprende - non



Durante l'evento del 15 dicembre saranno raccolti vestiti, giocattoli e articoli per la scuola da donare ai bambini nepalesi. Verranno anche messe all'asta foto esclusive dell'Everest scattate dall'alpinista gambolese sulla cima del Mera Peak

vuole essere declinato solo al passato. Siccome ad aprile del prossimo anno tornerò nuovamente in Nepal, si è pensato di dare alla serata una direzione benefica: i partecipanti potranno portare indumenti, giocattoli, articoli per la scuola e altro ancora da donare ai bambini nepalesi. Inoltre ci saranno alcune iniziative di raccolta fondi per finanziare il trasporto del materiale, tra cui la messa all'asta di alcune fotografie che ho scattato al monte Everest dalla cima del Mera Peak, a breve distanza dalla vetta più alta del nostro pianeta». Condivisione, appunto. E che cosa ci può essere di più bello?



Un'edizione da incorniciare in termini di presenze e soddisfazione degli autori

Rassegna letteraria, il gran finale con lo scrittore Riccardo Bruni

Sarà il giornalista de *La Nazione* a chiudere il ciclo di appuntamenti della Biblioteca comunale

Si avvia alle battute finali l'edizione 2019 "Un sabato da scrittori", secondo capitolo della rassegna letteraria organizzata dalla Biblioteca comunale. Gli ultimi due appuntamenti vedranno protagonisti Ingrid Rivi con il suo più recente romanzo "Se solo... non ti avessi incontrato" (sabato 30 novembre alle ore 21) e Riccardo Bruni con il giallo "Di questo e altri mondi" (sabato 14 dicembre, sempre alle 21).

Nata nel 1975 a Reggio nell'Emilia, Ingrid Rivi vanta riconoscimenti internazionali ottenuti con libri d'avventura per bambini, tra cui "Lord Jordan e l'Orizzonte Magico" e "La Radura di Grondal". In "Se solo... non ti avessi incontrato" l'autrice affronta il tema del rapporto di coppia ma senza gli

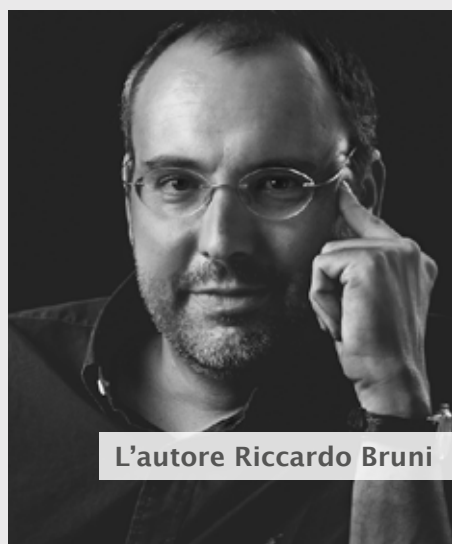


Il bilancio dell'assessore Helena Bologna:

«I riscontri di pubblico hanno confermato il successo della prima edizione. Ringrazio di cuore tutti gli autori, intervenuti a costo zero anche se provenienti da altre regioni»



L'assessore Bologna



L'autore Riccardo Bruni

accenti romantici del precedente "Questioni di scelta", puntando sul forte magnetismo che si scatenava tanto nei battibecchi, quanto nella passione tra i personaggi. Un romanzo accattivante e leggero, dove il perdersi tra le righe sarà dolce e facile, divertente e stupefacente.

Giornalista de *La Nazione*, Riccardo Bruni è originario di Orbetello (Grosseto), ma vive e lavora a Siena. "Di questo e altri mondi" è il seguito di "Una sera di foglie rosse": ritornano le indagini dell'avvocato Leo Berni, con la solita vita sregolata, l'ironia tagliente e la nostalgia, che questa volta ha il compito di far riaprire un caso chiuso troppo in fretta. «Rivi e Bruni sono già stati ospiti della passata edizione della rassegna. Entrambi - spiega l'assessore alla Cultura Helena Bologna - hanno accettato con entusiasmo di ritornare a Gambolò, motivati dal clima familiare e dalla bella atmosfera che hanno trovato nella nostra città. Voglio ringraziarli, come ringrazio tutti gli altri scrittori che si sono avvicendati prima di loro. Tutti hanno raccolto il nostro invito a titolo gratuito, senza pre-

tendere cachet o rimborsi spese, compresi gli ospiti che hanno macinato chilometri per raggiungere la nostra città: non possiamo che esserne riconoscenti».

Tra conferme e novità, il bis di "Un sabato da scrittori" ha eguagliato (se non superato) il successo della prima edizione, sia per la qualità delle proposte, sia per la nutrita partecipazione del pubblico. «Il record di presenze - riprende Helena Bologna - lo abbiamo avuto in occasione dell'incontro con Chiara Moscardelli, lo scorso 26 ottobre. Con lei sono stati trattati temi impegnativi, come il ruolo della donna nella società di oggi, ma senza buttare il carico da novanta su chi stava ad ascoltare. Al contrario, l'autrice è stata abilissima nel mantenere un tono leggero e divertente. Ma in generale tutti gli appuntamenti in cartellone hanno dato riscontri più che soddisfacenti: da Alice Basso alla caporedattrice del programma televisivo "Quarto Grado" Rosa Teruzzi, da Maria Luisa Minarelli all'incontro a tema anni Ottanta con Daniela Grandi, senza dimenticare Francesco Cannadoro e Pino Imperatore, ogni evento è stato apprezzato dal pubblico. Circa 250 i libri venduti durante la rassegna, a dimostrazione del suo valore di promozione della cultura». Scontato, a questo punto, aspettarsi la replica nel 2020.

L'assessore alla Viabilità
Marco Lezzi:
«Nella zona
degli impianti sportivi
c'erano diverse criticità.
Grazie agli interventi
che abbiamo
portato a termine
ora ci sono meno rischi
per i pedoni
che transitano
nell'area di via Olimpia,
dove è consistente
la presenza di bambini
e ragazzi»

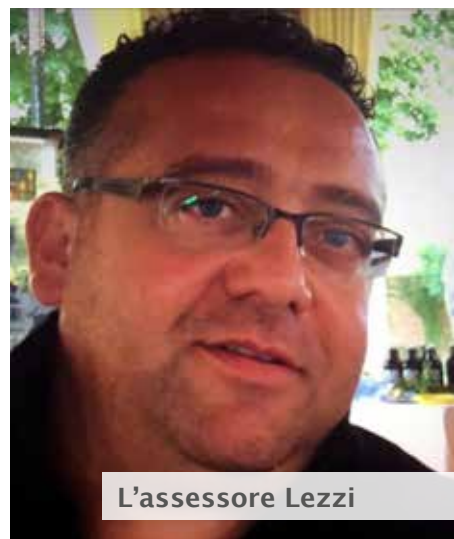


Via Olimpia, marciapiede rifatto per un passaggio più sicuro

Realizzati anche due attraversamenti pedonali rialzati in aree molto frequentate dalle famiglie

Tre mosse per dare scacco matto ai pericoli in cui spesso incorrono pedoni e ciclisti. È una partita consacrata alla sicurezza quella che l'amministrazione comunale sta conducendo sullo scacchiere della viabilità, attraverso un insieme di opere pensate proprio allo scopo di garantire l'incolumità dei cittadini. Emblematico l'esempio di via Olimpia, dove sono stati realizzati un nuovo marciapiede e un attraversamento pedonale rialzato: «Stiamo parlando di una zona connotata da una forte frequentazione da parte di famiglie e giovanissimi - dice in proposito l'assessore alla Viabilità e piste ciclabili Marco Lezzi - dovuta alla presenza degli impianti sportivi. Tuttavia, prima dell'intervento che abbiamo recentemente portato a termine, il marciapiede di via Olimpia non riusciva a garantire livelli di sicurezza soddisfacenti, sia perché molto deteriorato, sia per le difficoltà legate alla linea di alberi che

lo attraversava al centro. Proprio le radici delle piante, nel tempo, avevano rovinato il marciapiede rendendo disagiata il passaggio. Allo stesso tempo, i genitori con passeggino si trovavano costretti a improbabili slalom tra gli alberi, talvolta scendendo nella carreggiata a fronte dell'impossibilità di proseguire tra gli ostacoli. Abbiamo così pensato - prosegue Lezzi - di trasformare il vecchio marciapiede in area verde, realizzandone a lato uno completamente nuovo: questo ci ha permesso di risolvere un problema oggettivo senza sacrificare le piante, preservando quindi l'aspetto del verde pubblico. Contestualmente è stato realizzato un attraversamento pedonale rialzato, a causa della velocità elevata con cui alcuni automobilisti transitavano nella via». Il terzo intervento concerne un ulteriore attraversamento rialzato, collocato in via del Carrobbio: «Queste opere - aggiunge l'assessore - hanno



L'assessore Lezzi

come unico fine la sicurezza dei nostri concittadini. Soprattutto in quelle aree in cui è più probabile il passaggio di bambini. Il prossimo passo sarà la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi le zone più periferiche al centro e al plesso scolastico: non vogliamo lasciare nulla di intentato per rendere meno pericolose le nostre strade».

Operazione asfalti: sistemato il manto di ben quindici vie

Lavori per 150mila euro, Lezzi: «L'incolumità di automobilisti, pedoni e ciclisti è qualcosa di inderogabile».

Risorse per il ripristino dei tratti stradali in arrivo anche nel 2020

In un manto d'asfalto disconnesso c'è molto più della mancanza di decoro: buche e avvallamenti rappresentano un concreto pericolo per tutte le utenze, dai camion ai pedoni. Si tratta di un assunto più che ovvio, ma spesso disatteso – come purtroppo ci insegnano le cronache degli ultimi anni – a causa di impostazioni strategiche scorrette o, più frequentemente, cattiva ripartizione delle risorse economiche da dedicare alla sicurezza stradale. Eccezione che si è tragicamente fatta regola, quella di abbandonare a se stessa la pubblica via, cui l'amministrazione comunale ha da subito deciso di sottrarsi: dopo gli interventi eseguiti nel corso del 2018, l'anno che sta per concludersi ha visto concretizzarsi un importante piano di asfaltature sulle strade di pertinenza del Comune di Gambolò. «Manca ormai pochissimo – spiega il vicesindaco Antonello Galiani, con delega ai Lavori pubblici – alla conclusione di questo secondo programma di manutenzione delle strade municipali. In totale nel 2019 abbiamo investito 150mila euro sulla sistemazione dei tratti interessati». «E possiamo già anticipare – interviene il sindaco Antonio Costantino – che, nei prossimi anni, ci saranno altri stanziamenti finalizzati ad avere percorrenze più sicure per i cittadini».

Il programma in questione riguarda le vie Pandolfo, Roma, Ospedale, Cardinal Bianchi, Carrobbio, Magenta, Fiume, Petrarca, Mazzini, Corbetta, Molino, San Rocco, Olimpia e Vigevano, alle quali è stata successivamente aggiunta via Sinigallia. Quasi tutte le asfaltature sono già state ultimate: quelle che ancora mancano all'ap-

pello saranno eseguite non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Un'operazione che, sottolinea l'assessore Marco Lezzi, trova nella sicurezza la sua motivazione prevalente: «D'altro canto, e credo che le scelte operate in questa direzione lo dimostrino, l'incolumità di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni è qualcosa di inderogabile. Anche l'installazione degli attraversamenti pedonali rialzati risponde a questa logica: sono un deterrente ai comportamenti irresponsabili di chi viaggia a velocità pericolose, talvolta persino in prossimità delle scuole o di altri luoghi frequentati da minori. Personalmente ritengo che la tutela delle cosiddette "utenze deboli", vale a dire chi si sposta a piedi o in bicicletta – conclude Galiani – non possa passare in secondo piano rispetto a quanto sostengono certe scuole di pensiero».



**PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI GAMBOLÒ**

COPIA GRATUITA

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefano Sedino

EDITORE
Comune di Gambolò
Piazza Cavour 5 – 27025 Gambolò PV

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
il Quattro srls
via Siberia 11/2 – 27026 Garlasco PV

NUMERO COPIE STAMPATE 5.000

Testata registrata presso
il Tribunale di Vigevano
5/95 e n. 587/95

Per informazioni sulle
inserzioni pubblicitarie
contattare il
Comune di Gambolò,
Ufficio Segreteria al numero
0381.937219

Numeri utili



Versamenti 2019



IMU

ACCONTO

17 giugno

SALDO

16 dicembre

RATA UNICA

17 giugno



TASI

ACCONTO

17 giugno

SALDO

16 dicembre

RATA UNICA

17 giugno



TARI

PRIMA RATA

30 giugno

SECONDA RATA

30 settembre

TERZA RATA

30 novembre

RATA UNICA

30 settembre

COMUNE

| | |
|--|-------------|
| Centralino | 0381.937211 |
| Fax | 0381.939502 |
| Ufficio Segreteria | 0381.937281 |
| Ufficio Urbanistica | 0381.937280 |
| Ufficio Ragioneria | 0381.937230 |
| Ufficio Tributi | 0381.937283 |
| Ufficio Anagrafe | 0381.937284 |
| Uff. Servizi alla Persona | 0381.937282 |
| Biblioteca Civica G. Biroli | 0381.937244 |
| Polizia Locale | 0381.937215 |
| SUAP | 0381.937226 |
| Servizio Ritiro ingombranti | 0381.937272 |
| Ritiro atti giudiziari e depositi presso la Casa Comunale | 0381.937256 |
| Indirizzo PEC del Comune: comune.gambolo@pec.regione.lombardia.it | |

SCUOLE

| | |
|---------------------------|-------------|
| Nido Comunale | 0381.938685 |
| Scuola Materna | 0381.641020 |
| Scuola Elementare e Media | 0381.938100 |

ALTRI NUMERI UTILI

| | |
|---------------------------|-------------|
| Parco del Ticino | 02.97259030 |
| ASL distretto di Pavia | 0381.3331 |
| Casa di Riposo di Gambolò | 0381.939588 |
| Consultorio familiare | 0381.930581 |
| Croce Rossa Italiana | 0381.938032 |

EMERGENZE

| | |
|------------------------|-----|
| NUMERO UNICO EMERGENZE | 112 |
|------------------------|-----|

SOCIETÀ E IMPIANTI SPORTIVI

| | |
|------------------------------|-------------|
| Polisportiva Lomellina | 0381.938787 |
| A.C. Gambolò/Stadio Comunale | 0381.939923 |
| Virtus basket | 348.4458801 |
| Palazzetto dello Sport | 0381.938787 |
| Piscina comunale | 333.7151877 |

ASSOCIAZIONI RELIGIOSE E SOCIALI

| | |
|-----------------------------------|-------------|
| SS. Gaudenzio ed Eusebio | 0381.938206 |
| S. Margherita, Remondò e Oratorio | 0381.640117 |
| Natività di Maria V. di Garbana | 0381.640051 |
| Caritas | 0381.938206 |
| Amici Sorriso | 340.6307466 |
| Ass. Fabio Vita nel Mondo | 338.2856111 |
| AUSER | 0381.930625 |
| Centro Aiuto alla Vita | 334.7672023 |
| Gruppo Giov. Padre Carnevale Garè | 338.1657852 |
| Gruppo Risorse | 348.8146786 |